

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LEIS00700D

AMERIGO VESPUCCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS00700D	istituto tecnico	33,6	40,0	18,6	7,1	0,7	0,0
- Benchmark*							
LECCE		21,1	41,5	25,6	9,7	1,8	0,3
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEIS00700D	78,11	9,44
- Benchmark*		
LECCE	9.526,65	11,75
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente culturale che qualifica la popolazione scolastica dell'Istituto è assai variegato, sia per la diversa appartenenza territoriale degli alunni, che apportano in essa la ricchezza e la diversità dei numerosi Comuni della Provincia da cui provengono, sia per la formazione dell'ambiente familiare: il 50% dei genitori ha un titolo di licenza media; il 25% un diploma di istruzione di secondo grado; l'11% una qualifica professionale conseguita al terzo anno di scuola superiore e appena il 2,3% è laureato. Entrambi i genitori non posseggono competenze informatiche specifiche se non nel 15% dei casi, pur essendo molto diffuso nelle famiglie il possesso del pc, con l'87% dei casi. Al di sopra delle medie Istat, la famiglia media ha in percentuale 2,5% figli ed è composta all'84% da genitori coniugati, con i quali i figli vivono (nell'11% con un solo genitore). I figli sono seguiti prevalentemente dalle madri nelle attività di studio pomeridiane e a volte da un insegnante privato o doposcuola. La famiglia si appoggia alla scuola sia per il recupero e l'approfondimento delle competenze di base, linguistiche e matematiche ed informatiche sia per il conseguimento di brevetti, patenti, certificazioni e titoli immediatamente spendibili. Inoltre viene chiesto alla scuola di rispondere al bisogno di garantire una pratica sportiva pomeridiana.</p>	<p>Lo status socio - economico e culturale medio delle famiglie degli studenti dell'Istituto è definibile come medio basso. La composizione delle famiglie economicamente svantaggiate è la seguente: il 4,65% ha entrambi i genitori disoccupati; il 34,31% presenta domanda ai Comuni per contributo libri scolastici; il 5,2% richiede l'esonero dal pagamento dei contributi scolastici. A ciò si aggiunge un considerevole numero di casi di non contribuzione pur non presentando domanda specifica (circa il 40% al 31 marzo 2014, 50% circa al 2015); a tale bisogno la scuola risponde attivando un servizio di prestito dei libri scolastici, e deliberando l'esenzione parziale dal contributo interno, fino alla soglia minima di 20,00 euro. La quasi totalità delle famiglie è di nazionalità italiana, ed anche là dove i genitori sono nati in altri paesi europei (Germania, Francia, Svizzera, Inghilterra) la lingua madre è l'Italiano, usato come lingua prevalente nel 70% dei casi, seguita dai dialetti. Non si registra una percentuale significativa di alunni stranieri (vicina allo zero) (comunale 3%, provinciale 16,83%, sul totale della popolazione residente- fonte O.L.M, Provincia di Lecce, 2013). Il tasso di occupazione, (incluse sottooccupazione, part time, occasionale, precario) è pari al 78% dei padri, ed il 34% delle madri, impiegate prevalentemente nel settore della formazione e dei servizi socio-assistenziali. In generale vi è una prevalenza di lavoro impiegatizio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza come varietà dei paesaggi e quindi delle opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quello marittimo e marinairesco sul quale l'Istituto punta per promuovere un'economia del turismo nautico; in tal senso i suoi alunni in corso ed i diplomati sono già in parte protagonisti, collaborando ad importanti manifestazioni sportive organizzate dalla Sezione vela e sport acquatici, afferente all'Istituto stesso e iniziative legate al mondo della vela. Tra queste: il campionato mondiale windsurf; il campionato italiano Platu 25; la collaborazione con altre scuole per la partecipazione a corsi e attività legati al mare; corsi di iniziazione e perfezionamento per gli sport acquatici. - Quello turistico-architettonico. Nell'ottica di un turismo sostenibile ed ecocompatibile sono esempi esperienze di guide turistiche nei vari servizi di accesso e di accoglienza; quello cittadino dei castelli, dei monumenti e dei centri culturali e dell'associazionismo, che offrono spazi di approfondimento culturale e di progettualità socio-culturali; quello ricettivo ed alberghiero, con il connesso indotto degli stabilimenti balneari, ove trovano impiego estivo i nostri allievi brevettati; il manifatturiero ed il cantieristico, soprattutto navale, le cui aziende leader del settore, ospitano i percorsi di alternanza scuola lavoro. <p>La progettazione di ampliamento dell'offerta formativa permette di realizzare percorsi trasversali alle diverse opportunità offerte dal territorio.</p>	<p>Il contesto socio-economico dell'Istituto coincide con il distretto socio-economico del Salento; tuttavia la formazione tecnica, marinairesca e quella turistica a fatica proiettano i diplomati del Vespucci verso orizzonti nazionali ed internazionali.</p> <p>Nello specifico il territorio locale presenta tratti di staticità e sacche di arretratezza caratterizzati da un alto tasso di disoccupazione.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LEIS00700D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	26,08	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	36,14	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,6	35	43,4
	Due sedi	25	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,5	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: LEIS00700D		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	35	30,6
	Una palestra per sede	34,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	20,5	23,8	28,9
Situazione della scuola: LEIS00700D	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIS00700D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	5,43	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIS00700D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEIS00700D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,5	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEIS00700D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,6	14,68	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	2,35	1,81	1,85
Numero di Lim	0,79	1,69	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIS00700D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,9	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,5	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	16	15,5
	5500 volumi e oltre	48,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: LEIS00700D		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale e quella di Collepasso sono dotate di quasi tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente e garantiscono il superamento delle barriere architettoniche, mentre la sede del settore Tecnologico è provvisoria e non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche. La sede di Collepasso è mal collegata con la sede centrale.</p> <p>L'Istituto, presso la sede centrale, dispone di una palestra ben attrezzata, laboratori multimediali e di indirizzo. Inoltre, presso il "Centro risorse contro la dispersione scolastica", struttura afferente all'Istituto che fornisce un servizio aperto a tutto il territorio e alla scolaresca stessa, si trovano un planetario; un auditorium; un laboratorio di simulazione navale; la sede della società sportiva dilettantistica che fa capo all'istituto stesso; una foresteria per i trasfertisti; un laboratorio di kayak; spazi di rimessaggio delle derive che costituiscono parte della flottiglia impiegata per le esercitazioni nautiche.</p> <p>Le Risorse economiche disponibili sono: quelle previste al D.M. 21/07</p> <ul style="list-style-type: none"> - i finanziamenti per il pagamento dell'impresa delle pulizie e delle Co.co.co. ex LSU - i contributi provenienti da erogazioni liberali da parte dei privati per le attività inserite nel POF - il contributo interno delle famiglie degli alunni - i fondi PON, FESR, POR - i fondi per l'alternanza scuola-lavoro e per progetti specificatamente autorizzati dal MIUR o dagli Enti Locali. 	<p>La sede del settore Tecnologico è provvisoria, con un numero di aule non sufficienti e spazi poco adeguati per i laboratori. Non ci sono trasporti pubblici che collegano la sede di Collepasso con la sede centrale.</p> <p>La maggior parte dei laboratori multimediali e di indirizzo tra cui il simulatore navale, hanno in dotazione software e hardware obsoleti che necessitano di aggiornamenti e/o sostituzioni.</p> <p>Le basi nautiche, durante le ore di inattività didattica, hanno scarsa vigilanza e si registra il fenomeno dell'abusivismo agli ormeggi.</p> <p>Il rimessaggio delle derive e dei kayak è logisticamente scomodo e lontano dallo scalo a mare.</p> <p>La provincia, dal corrente a.s. non eroga più alla scuola il finanziamento per il pagamento dell'ormeggio presso una darsena di una delle imbarcazioni che non può (per pescaggio e stazza) essere allocata presso le basi nautiche della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS00700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS00700D	86	94,5	5	5,5	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEIS00700D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS00700D	2	2,3	17	19,5	28	32,2	40	46,0	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS00700D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS00700D	26	32,1	16	19,8	11	13,6	28	34,6
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	11,9	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	21,4	16,4	18,2
	Più di 5 anni	66,7	72,7	67,9
Situazione della scuola: LEIS00700D	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	32,6	36,8	28,6
Situazione della scuola: LEIS00700D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente della scuola è costituito da 138 unità. di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 102 docenti con contratto a tempo indeterminato - 36 docenti con contratto a tempo determinato <p>Tra questi inoltre :</p> <ul style="list-style-type: none"> - 83 sono titolari di cattedra - 10 sono diplomati - 5 sono di sostegno <p>Il personale è tenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'obbligo di compilazione delle matrici delle competenze MOD.6.2_7 secondo gli standard previsti dall'ISO 9001:2008 - alla formazione periodica secondo gli standard ISO 9001:2008 	<p>La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato garantisce la continuità didattica ma costituisce in alcuni casi un problema quando si incontrano resistenze verso l'innovazione e il cambiamento.</p> <p>Non sempre a seguito di corsi di formazione effettuati vi è il processo di attuazione delle nuove competenze. Elevata rimane la difficoltà a lavorare in team.</p> <p>Rimane limitato il numero di docenti con certificazioni informatiche e linguistiche.</p> <p>Nell'indirizzo nautico non si registrano docenti con ulteriori abilitazioni oltre a quelle necessarie al ruolo (patentini, brevetti, model course 6.10, ..)</p> <p>Non sono presenti docenti di DNL con certificazione linguistica utile a consentire la partecipazione alle azioni formative CLIL.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS00700D	0,0	81,2	100,0	87,5	-	-	100,0	100,0
- Benchmark*								
LECCE	61,7	68,3	62,7	75,7	71,1	78,6	82,9	84,4
PUGLIA	64,8	72,4	68,7	71,2	67,7	79,5	81,2	84,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS00700D	74,9	90,1	87,2	87,9	73,0	86,6	78,3	88,5
- Benchmark*								
LECCE	86,1	91,7	86,9	90,5	85,9	89,8	88,5	90,6
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS00700D	0,0	47,1	0,0	25,0	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*								
LECCE	18,0	21,7	17,6	16,1	14,6	20,1	13,8	14,9
PUGLIA	15,3	18,1	14,0	13,9	14,2	16,7	12,7	14,3
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS00700D	27,9	28,3	26,8	29,9	22,4	22,3	21,7	20,6
- Benchmark*								
LECCE	21,4	22,8	26,4	23,0	19,5	22,2	24,3	25,3
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LEIS00700D	9,1	27,3	18,2	45,5	0,0	0,0	0,0	55,6	33,3	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	11,5	36,7	28,5	15,4	7,7	0,1	16,1	35,6	27,5	13,6	7,1	0,1
PUGLIA	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3	12,5	35,8	27,8	14,6	9,0	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LEIS00700D	13,9	36,1	31,9	11,1	6,9	0,0	0,9	46,5	28,9	17,5	4,4	1,8
- Benchmark*												
LECCE	13,0	34,1	28,6	15,3	8,5	0,5	12,1	36,1	25,7	15,6	9,8	0,8
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS00700D	-	-	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,4	0,3	1,7	2,2	1,4
PUGLIA	0,8	0,6	1,0	0,7	0,7
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	0,0	1,1	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,8	0,6	0,8	0,5	0,1
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS00700D	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	5,7	2,3	2,2	1,0	0,5
PUGLIA	5,5	2,8	1,7	0,8	0,5
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	0,5	0,6	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,1	1,9	1,4	1,1	0,4
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS00700D	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,9	1,3	0,8	0,7	0,4
PUGLIA	3,8	1,5	1,0	0,6	0,5
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	12,7	3,9	3,1	4,1	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,8	1,6	1,9	1,3	0,8
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I diplomati del Vespucchi, indirizzo tecnico, in maggioranza hanno voto di maturità compreso nella fascia 61-90, anche se rispetto agli indicatori nazionali, è alto il numero dei diplomati con voto compreso tra 81 e 100; nell'indirizzo professionale invece è bassa la percentuale di diplomati con voti compresi nelle due fasce più alte, ma lievemente superiore la concentrazione nella fascia compresa fra 81-90.</p> <p>Dall'esito degli scrutini di giugno si evidenzia rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento del 10% degli alunni ammessi all'anno successivo; - diminuzione del 7% di sospensioni del giudizio; - diminuzione del 6% di alunni non ammessi; - diminuzione del numero di debiti procapite: da 5 a 3 debiti ogni 8 alunni dall'anno precedente ad oggi. 	<p>Sebbene rispetto all'anno precedente ci sia una notevole diminuzione dei giudizi sospesi, questa diminuzione, più evidente (del 12%) nel settore economico, rappresenta nel settore tecnologico appena l'1%.</p> <p>È in aumento (+2%) in tutti i settori il numero degli alunni non scrutinabili per abbandono o per elevato numero di assenze maturate nel corso del corrente anno scolastico.</p> <p>Le discipline col più alto numero di debiti risultano essere quelle caratterizzanti dei singoli settori.</p> <p>Si evidenziano matematica che da sola rappresenta il 27,5% dei debiti dati e Inglese che rappresenta il 15,3%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde studenti soprattutto per mancata frequenza nel corso d'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio ma non in tutti gli indirizzi di studio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS00700D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Tecnico	-2,3	-9,2
LETD00701Q - 2 A AFM	-3,6	-4,3
LETD00701Q - 2 A TUR	-3,2	-16,2
LETD00701Q - 2 B AFM	-2,0	-19,4
LETH00701D - 2 A TL	-3,3	1,3
LETH00701D - 2 B TL	-6,3	-28,3
LETH00701D - 2 C TL	3,6	1,7
LETH00701D - 2 D TL	-10,8	-10,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LETD00701Q - 2 A AFM	4	4	3	1	0	6	2	1	2	1
LETD00701Q - 2 A TUR	4	5	3	3	0	13	2	0	0	0
LETD00701Q - 2 B AFM	4	8	3	0	4	14	3	1	0	0
LETH00701D - 2 A TL	6	2	3	1	0	4	2	1	2	3
LETH00701D - 2 B TL	8	2	3	2	0	15	0	0	0	0
LETH00701D - 2 C TL	2	7	7	3	0	3	8	6	1	1
LETH00701D - 2 D TL	8	4	4	4	0	7	5	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS00700D	32,1	28,6	23,2	12,5	3,6	55,9	19,8	11,7	6,3	6,3
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIS00700D - Tecnico	7,6	92,4	50,0	50,0
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le ultime rilevazioni nazionali complete cui potersi riferire sono dell'a.s.2013/14. Analizzando i risultati dell'istituto in termini di distribuzione degli alunni nelle 5 fasce di livello, dove la numero uno rappresenta i risultati più bassi, negli indirizzi del Tecnico, per italiano la distribuzione conta percentuali più alte rispetto alle medie, nelle prime tre fasce di livello, mentre per la quarta e quinta fascia le quote sono più basse (6,5% contro il 15,1% della media più alta che è nel dato nazionale). Analogamente accade per il professionale, ove sono ben più cospicue le percentuali in seconda, terza e quarta fascia. Per matematica le percentuali in generale sono più alte delle medie nella prima fascia ma più alte in terza e quarta, per diventare quasi nulle in quinta.</p> <p>Nell'anno in corso una più attenta sensibilizzazione da parte dei docenti ha permesso il regolare svolgimento delle prove Invalsi con campioni numericamente significativi. I dati in oggetto non sono in data odierna ancora disponibili.</p> <p>Per poter avere alcuni riferimenti interni, in Italiano e Matematica, si sono organizzate le OLIMPIADI DEL VESPUCCI, ovvero sono state somministrate alle classi seconde e terze i quesiti proposti nelle prove Invalsi dell'anno 2015/2016.</p> <p>Pur non avendo riferimenti territoriali, ciò ha consentito perlomeno un confronto interno.</p>	<p>Nell'a.s. 2014/2015, per l'intero Istituto non è stato raggiunto un campione significativo, ovvero una presenza di almeno il 50% di allievi per le singole classi e di almeno del 50% di allievi tale da permettere una rilevazione dei dati Invalsi.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016, si è raggiunto un campione significativo solo per la classe seconda dell'Istituto Professionale che si è attestato al di sotto dei livelli di riferimento sia per italiano che per matematica.</p> <p>I risultati rilevati dalle Olimpiadi del Vespucci sono al di sotto della sufficienza sia per Italiano che per Matematica. In particolare: Media Italiano seconde = 4,81 Media Matematica seconde = 3,31 Media Italiano terze = 5,29 Media Matematica terze = 4,39</p> <p>Dai risultati per classi emerge una maggiore disomogeneità tra le classi del settore Economico rispetto a quelle del Tecnologico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI 2013/14 è generalmente basso ma in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. Mancanza di dati adeguatamente filtrati (INVALSI).

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'Istituto mostrano generalmente un buon grado di integrazione e partecipazione alle diverse attività afferenti alla vita della scuola. Si muovono nel rispetto delle regole del vivere civile. Ciò si evidenzia sia nel contesto classe che nel contesto più ampio di Istituto; nel rispetto di persone, strumenti e cose; nelle manifestazioni organizzate (di carattere sportivo, ecologico-ambientale, giuridico- istituzionale, religioso, di volontariato, di viaggio-scoperta del territorio, culturale e di orientamento al mondo del lavoro). Le competenze chiave nei diversi linguaggi sono acquisite in maniera sufficientemente adeguata nella maggior parte degli alunni grazie alle varie iniziative realizzate dalla scuola e finalizzate al recupero e potenziamento delle stesse. Nello specifico alunni e famiglie richiedono l'accesso a corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche di vario livello. Capacità di collaborazione e di mutuo aiuto nel processo di apprendimento-insegnamento si sperimentano nelle occasioni offerte dalla didattica curricolare e nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>L'osservazione delle competenze sociali e civiche è avvenuta attraverso l'analisi del voto di comportamento. E' emersa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una diminuzione sia delle valutazioni da sei pari al 5% e delle valutazioni da sette pari al 2% - un aumento delle eccellenze che sono passate dal 22% al 27% (voto 9) e dal 10% al 13% (voto 10) 	<p>Gli episodi di trasgressione alle regole sono concentrati nelle classi del biennio, sono prevalentemente di lieve entità (richiami all'attenzione) con tendenza a diminuire nel corso del secondo periodo. Si evidenziano problemi legati al rispetto dell'orario scolastico evidenti per alunni pendolari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non una grossa percentuale di studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LEIS00700D	12,1	9,0
LECCE	34,7	36,9
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	45,45
- Benchmark*	
LECCE	15,34
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
- Benchmark*	
LECCE	16,41
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
- Benchmark*	
LECCE	5,62
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
- Benchmark*	
LECCE	7,87
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
- Benchmark*	
LECCE	7,58
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	18,18
- Benchmark*	
LECCE	8,41
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS00700D	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	33,3	50,0	16,7	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	76,3	19,2	4,5	60,0	25,3	14,7	60,0	22,9	17,1	67,4	18,2	14,5
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS00700D	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	33,3	33,3	33,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	65,2	21,9	12,9	53,1	18,8	28,0	60,9	13,6	25,5	63,5	13,2	23,3
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LEIS00700D	Regione	Italia	
2012	27,7	13,3	15,1	
2013	24,0	13,5	15,0	
2014	22,8	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEIS00700D	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	14,3	15,2	10,0
	Tempo determinato	42,9	43,2	37,0
	Apprendistato	14,3	10,9	6,0
	Collaborazione	21,4	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	7,1	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	16,7	17,2	9,6
	Tempo determinato	41,7	44,4	37,0
	Apprendistato	16,7	11,9	6,0
	Collaborazione	20,8	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	4,2	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	27,8	41,3	32,6
	Tempo determinato	5,6	9,4	19,8
	Apprendistato	33,3	10,9	19,4
	Collaborazione	5,6	8,0	3,5
	Tirocinio	0,0	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEIS00700D	Regione	Italia
2012	Agricoltura	7,1	11,1	6,5
	Industria	17,9	17,1	20,8
	Servizi	75,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	8,3	11,5	6,2
	Industria	12,5	17,0	22,3
	Servizi	79,2	71,5	71,5
2014	Agricoltura	11,1	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	88,9	70,0	71,3


2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEIS00700D	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	71,4	61,6	59,3
	Bassa	28,6	32,1	30,0
2013	Alta	16,7	6,6	11,0
	Media	62,5	59,8	57,7
	Bassa	20,8	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	77,8	58,7	58,0
	Bassa	22,2	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da fonte Eduscopio 2014 risulta che, per l'indirizzo Economico, dei 46 diplomati in media per anno, il 32% si iscrive all'università superando gli esami del primo anno (parametro stimato come predittivo di successo formativo), contro una media del 27% di coloro che provengono da altre scuole dello stesso indirizzo nel territorio.</p> <p>Nel triennio 2010-12, gli inserimenti nel mondo del lavoro dei diplomati sono considerevoli, dal 63,7% al 58,4%, contro medie del 40%.</p> <p>Anche i tempi di attesa sono al di sotto delle media, ossia entro un anno per il 65% dei casi, considerando ogni tipologia di contratto. Alte le percentuali di contratti a tempo indeterminato nel triennio 2010-12, che superano di 4.5% quelle nazionali</p> <p>La Puglia è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11° nell'economia generale marittima nazionale - 8° nell'economia generale della portualità - 12° nell'economia della cantieristica nazionale - 10° nell'economia del Diporto - 3° nell'economia dell'industria della pesca <p>queste posizioni che a prima vista sembrano costituire una criticità in realtà sono delle opportunità di sviluppo dati i grossi margini di miglioramento presenti.</p> <p>Per il settore tecnologico si è costituito un POLO FORMATIVO DEL MARE nella Regione Puglia il cui scopo è quello di sviluppare i settori trainanti per l'economia del mare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cantieristica - turismo nautico - filiera ittica - sport - turismo balneare - trasporti e logistica - tutela ambientale 	<p>Degli studenti diplomati Vespucci nel 2013, solo l'11,5% si immatricola nel 2013/14, contro il 48,8% della media provinciale.</p> <p>Per quanto concerne gli inserimenti nel mondo del lavoro, è alta la percentuale dei contratti a tempo determinato; seguono apprendistato e collaborazioni.</p> <p>Mancano dati aggiornati postdiploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	 2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro; ciò risulta tanto più complesso per quanti conseguono il diploma in trasporti e logistica, i quali spesso seguono percorsi formativi e tirocini all'estero, in accademie od in scuole di addestramento. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, ciò in relazione al fatto che gli stessi diplomati nell'indirizzo suddetto trovano imbarco e studiano a bordo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	9,1	13,4
	3-4 aspetti	0	6,5	7,8
	5-6 aspetti	46,7	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	46,7	46,8	48,6
Situazione della scuola: LEIS00700D		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,6	13,1	11,4
	3-4 aspetti	9,1	3,7	7,9
	5-6 aspetti	18,2	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	59,1	55,1	45,8
Situazione della scuola: LEIS00700D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,3	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,3	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	66,7	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,7	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	6,7	7,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	68,2	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,6	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,3	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	13,6	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	6,7	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	46,7	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	46,7	50,6	48,8
Situazione della scuola: LEIS00700D		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,6	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	36,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	45,8	48,5
Situazione della scuola: LEIS00700D		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,3	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,3	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	86,7	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,7	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	73,3	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	95,5	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	77,3	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	77,3	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	63,6	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	9,1	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elaborazione del curricolo per l'indirizzo tecnico presenta una programmazione per ambiti disciplinari e una programmazione differenziata per il corso Trasporti e Logistica secondo le indicazioni del progetto STCW</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola è componente della rete nazionale dei Nautici; è obbligata alla progettazione didattica secondo gli standard delle tavole sinottiche inviate dal MIUR/MIT - Si sta costituendo la rete regionale dei Nautici - La scuola è inserita nella rete nazionale degli Istituti per il Turismo (Re.Na.Tur.) ed è capofila della rete Salento per il Turismo (Re.Sa.Tur.) - Sia nell'ambito della rete dei Nautici che del turismo sono state programmate e realizzate prove parallele interistituzionali su progettazione didattica condivisa <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire a conclusione del primo biennio, secondo biennio e fine percorso, descritti nelle programmazioni dipartimentali e nei PECUP dettagliati ed articolati. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di programmazione e di revisione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e tenendo conto delle espresse esigenze rilevate attraverso questionari in fase di avvio dell'anno scolastico. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>Difficoltà a rendere pienamente operativo quanto progettato. Difficoltà ad utilizzare sistematicamente la rubrica di valutazione e i criteri di verifica deliberati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di una rubrica di valutazione condivisa nelle Reti. - sistematicità nella definizione delle prove esperte - Strutturazione della rubrica di valutazione per la prova esperta - Le discipline per la terza prova sono slegate tra loro per cui la terza prova non verte su un tema pluridisciplinare ma multidisciplinare - Rubrica di valutazione per la prova esperta

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS00700D		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS00700D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,8	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	44,3	41,7
Situazione della scuola: LEIS00700D		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,5	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,6	41
Situazione della scuola: LEIS00700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS00700D		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS00700D		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, quali i dipartimenti, che definiscono in fase iniziale e intermedia, gli obiettivi cognitivi, le abilità, i contenuti, i criteri di misurazione e valutazione degli apprendimenti.</p> <p>All'interno dei dipartimenti i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e definiscono prove per classi parallele: in ingresso, finalizzate alla definizione dei prerequisiti, intermedie, finalizzate alla verifica ed aggiustamento eventuale degli obiettivi programmati in fase iniziale.</p> <p>A conclusione del percorso formativo il dipartimento analizza i risultati delle scelte adottate durante l'anno e avanza una ipotesi di revisione della progettazione, da realizzarsi in fase di avvio del nuovo anno scolastico.</p> <p>La progettazione didattica avviene secondo gli standard previsti dalla ISO 9001:2008</p>	<p>La presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica è definita secondo parametri locali e nazionali di livello medio per l'indirizzo tecnico; sono da progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; moduli ed unità didattiche per il potenziamento delle competenze; utilizzo di una quota del curriculum per una progettazione autonoma (fino al 20%). E' da avviare la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con disabilità, studenti con BES), ivi inclusa la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione; a tal fine si promuove la partecipazione a corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o bes.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato criteri comuni di valutazione relativamente sia ai processi che agli apprendimenti. In particolare nell'indirizzo trasporti e logistica, avendo il vincolo della progettazione finalizzata al raggiungimento delle competenze previste dalla convenzione STCW, la progettazione ed erogazione del servizio formativo avviene secondo gli standard dettati dalla ISO 9001.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e/o adattate da guide specifiche, per tutte le discipline, differenziate per indirizzi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove, definiti nei dipartimenti. Sono state effettuate prove esperte per le classi 4° di tutti gli indirizzi.</p> <p>Nell'a.s. appena concluso sia nell'indirizzo economico che in quello nautico si è avviata la programmazione e somministrazione di prove parallele interistituzionali relativamente alle discipline di indirizzo.</p> <p>I singoli docenti realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali un periodo di recupero da realizzare nel periodo Gennaio-Febbraio e l'affiancamento di docenti delle discipline Italiano, matematica ed inglese nel biennio (Diritti a Scuola).</p>	<p>Manca ancora una reale piena condivisione e utilizzazione dei criteri di valutazione.</p> <p>Nella scuola non sono presenti strumenti quali prove di valutazione autentiche e relative rubriche di valutazione. I singoli docenti progettano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso di formazione con scarse diversificazione delle metodologie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline per biennio e triennio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in via di definizione in modo sistematizzato e chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	73,7	49,2
	Orario ridotto	6,7	5,3	14,4
	Orario flessibile	6,7	21,1	36,4
Situazione della scuola: LEIS00700D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	79,2	48
	Orario ridotto	4,5	3,8	14,2
	Orario flessibile	13,6	17	37,8
Situazione della scuola: LEIS00700D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	26,7	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	1,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	13,3	6,3	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,3	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	9,1	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,3	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,3	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	9,1	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	4,5	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, responsabili di laboratorio, che si interfacciano con alunni, docenti, ITP, personale ata, nonché commissioni tecniche nominate all'uopo. Gli studenti hanno in generale pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ma vi sono sedi, indirizzi e sezioni che vi accedono in misura minore)</p> <p>La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento è definito da una articolazione dell'orario scolastico in generale adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, con una durata delle lezioni differenziata, con unità didattiche di 60 minuti.</p>	<p>Vi è una notevole differenza di spazi laboratoriali tra le due strutture che ospitano rispettivamente l'indirizzo economico e l'indirizzo nautico.</p> <p>Per quanto riguarda l'ITE non vi sono grossi problemi se non in termini di aggiornamenti mentre per l'ITTL manca gli spazi da adibire a laboratori.</p> <p>Si necessita di un cospicuo finanziamento per l'aggiornamento e il riavvio del simulatore di navigazione, così pure per il simulatore di macchine.</p> <p>La scuola non dispone di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per altre le attività, ecc.) che sono fruibili solo in ambienti-laboratorio specifici.</p> <p>I moduli orari sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se l'orario di inizio e di fine delle lezioni non è del tutto adeguato alle esigenze degli studenti pendolari: infatti sussistono dei vincoli oggettivi, dettati da un sistema dei trasporti pubblici, che non sempre risponde alle esigenze dell'utenza studentesca, e che determina la perdita di un certo margine del monte orario delle lezioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:LEIS00700D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIS00700D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	36,42	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci si sta avviando verso metodologie di apprendimento personalizzato e apprendimento individualizzato. La scuola ha previsto una propedeutica formazione di un gruppo di docenti, su temi riguardanti le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace e le innovative strategie didattiche fondate sull'uso di strumenti multimediali, divenuti ormai un ausilio quasi indispensabili ad una didattica efficace ed efficiente. Sufficiente formazione dei docenti, su temi riguardanti le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace e le innovative strategie didattiche fondate sull'uso di strumenti multimediali.</p>	<p>Limitato utilizzo dei metodi di insegnamento innovativi, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Difficoltà a lavorare con metodologie di apprendimento personalizzato e apprendimento individualizzato.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIS00700D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,4	1,4	2,7
Un servizio di base		11,9	8,7	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEIS00700D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	53,7	57	50,5
Un servizio avanzato		36,6	30,9	26,8
Due servizi avanzati		9,8	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS00700D - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		0	7,1	8,9
Azioni costruttive		2,9	6	9,6
Azioni sanzionatorie		17,1	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS00700D - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,5	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	33,5	31,3
Azioni costruttive		5	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS00700D - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,1	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		18,9	19,4	20,8
Azioni costruttive		8,1	7	8
Azioni sanzionatorie		18,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIS00700D - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		37,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		12,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS00700D - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,58	0,29	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,29	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,4	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LEIS00700D - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	103,97	25,18	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
LERC00701C	Istituti Professionali	177,8	213,2
LECCE		4321,5	4039,4
PUGLIA		24302,9	21588,8
ITALIA		239631,8	221416,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LETD00701Q	Istituti Tecnici	173,7	164,9	146,6	174,0
LETH00701D	Istituti Tecnici	154,1	168,1	207,2	184,8
LECCE		3808,5	3426,2	3558,6	3329,5
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, anche attraverso la diffusione e l'analisi di documenti specifici che regolamentano la vita della comunità scolastica (statuto degli studenti, regolamento d'istituto, ecc.)


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti essa promuove azioni specifiche, quali colloqui con alunni e genitori, discussione in sede di consiglio, promozione di iniziative di recupero anche fuori dal contesto classe.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali, assegnando ruoli e responsabilità specifici agli alunni nel contesto classe ed in altri contesti assegnando attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, soprattutto nell'ambito sportivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti spesso tendono a sottovalutare la conoscenza dei regolamenti in vigore.
Limitato rispetto del regolamento sul divieto di fumo nelle aree di pertinenza scolastica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con alcune criticità, come nel caso dell'indirizzo TL. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva sufficientemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, organizzando corsi rivolti ai docenti per l'utilizzo delle TIC. Per gli studenti è stato potenziato il lavoro in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	12	15,8
Situazione della scuola: LEIS00700D		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	70,5	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,1	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,9	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si avvale di un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di sostegno che organizzano in maniera sistematica le attività di programmazione di PEI: il gruppo inoltre monitora il raggiungimento degli obiettivi e compie delle verifiche in uscita. Il consiglio di classe si è occupato sostanzialmente di approvare quanto programmato dagli insegnanti di sostegno. La scuola cura i bisogni degli alunni con esigenze speciali attraverso i gruppi di lavoro specifici. La comunità scolastica non annovera per l'anno in corso, alunni stranieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato nel PAI la presenza di un numero di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali, ma la programmazione di attività extracurricolari mirate sul tema dell'inclusione è ancora episodica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LERC00701C	0	0
LETD00701Q	4	96
LETH00701D	4	96
Totale Istituto	8	192
LECCE	4,6	50,3
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
LERC00701C		0	0,00
LETD00701Q		4	24,00
LETH00701D		4	24,00
- Benchmark*			
LECCE		5	1,80
PUGLIA		5	1,92
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,3	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	73,3	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	53,3	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,7	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	26,7	21,5	27
Altro	Dato mancante	13,3	13,9	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	63,6	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	77,3	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	63,6	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	18,2	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	53,3	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	86,7	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	86,7	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	6,7	3,8	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,2	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	95,5	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per tutte le classi sono previste delle azioni di recupero curricolari, in specifici momenti come dopo lo scrutinio trimestrale. Inoltre sono organizzati corsi di recupero estivi per gli allievi con sospensione di giudizio, suddivisi nel seguente modo: nel biennio corsi nei vari linguaggi; nel triennio corsi nelle discipline caratterizzanti.


La scuola sostiene i bisogni di tale fascia di utenza organizzando attività di sostegno attraverso il progetto Diritti a scuola, per le discipline Italiano, Inglese e Matematica, nel biennio.

Le attività di potenziamento sono affidate soprattutto a percorsi studiati nell'ambito dell'ampliamento dell'attività formativa.

La scuola sostiene i bisogni degli alunni con difficoltà di apprendimento programmando corsi di recupero didattico, ma ciò spesso diviene motivo di grave rallentamento dell'attività curricolare programmata per tutta la classe.

Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati nella classi del biennio, per tutti gli indirizzi: nello specifico sono da potenziare i linguaggi di base. Un ulteriore punto debole si rileva nel terzo anno per l'introduzione delle materie caratterizzanti e di indirizzo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono sufficientemente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dagli insegnanti di sostegno, ma devono essere adeguatamente condivisi e supportati da tutto il consiglio di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche se non ha ancora attivato specifici progetti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere, in maniera più sistematica, assorbita dal consiglio di classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	45,5	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	22,7	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,7	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	81,8	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	59,1	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,6	25,1	34,8
Altro	Presente	27,3	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento in entrata ed in uscita; in particolare ha organizzato la visita degli studenti delle scuole medie presso le sue sedi, facendosi carico di istruire delle giornate di Orientamento; inoltre organizza incontri formativi per gli studenti delle scuole medie, condotti dagli insegnanti delle discipline di indirizzo.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati promossi numerosi incontri per l'orientamento in uscita, organizzati in sede ed anche presso gli enti e le agenzie esterne.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, affidandosi alle fonti ministeriali ma non dispone ancora di un proprio sistema di monitoraggio.</p> <p>Non vi è un filo diretto e coerente fra il giudizio orientativo espresso dagli insegnanti delle scuole media e le scelte effettivamente operate dagli studenti</p> <p>Non vi è una progettazione sistematica di attività in continuita' con la scuola media</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LEIS00700D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40,9	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	65,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	38,6	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	65,9	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,1	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza e promuove la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento (in entrata, al termine del primo biennio per la scelta di indirizzo, in uscita), prevedendo dei percorsi mirati a seconda dell'indirizzo di studi.
Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche attraverso l'adesione , per le classi del triennio, a numerosi percorsi di alternanza scuola lavoro.
Essa stipula con aziende leader del territorio, accordi di programma, onde inquadrare le attività lavorative estive degli alunni, in un'ottica della formazione continua.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento mirato alla definizione di attitudini e di campi di competenze specifiche, legati alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ma pone a disposizione degli alunni che ne facciano richiesta, l'utilizzo di uno sportello di consultazione, seguito da psicologi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEIS00700D		63,8		36,2
LECCE		71,6		28,4
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS00700D	72,7	25,0
- Benchmark*		
LECCE	96,9	89,5
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	58,62	0	0	0
4° anno	99,24	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	55,24	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	37,24	71,16	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	51,14	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	13,81	67,95	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEIS00700D - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	29	44	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEIS00700D - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	22	5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LEIS00700D - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,57	27,36	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	37,11	48,99	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	25,57			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza e promuove la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento (in entrata, al termine del primo biennio per la scelta di indirizzo, in uscita), prevedendo dei percorsi mirati a seconda dell'indirizzo di studi.

Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio


La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche attraverso l'adesione , per le classi del triennio, a numerosi percorsi di alternanza scuola lavoro.

Essa stipula con aziende leader del territorio, accordi di programma, onde inquadrare le attività lavorative estive degli alunni, in un'ottica della formazione continua.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento mirato alla definizione di attitudini e di campi di competenze specifiche, legati alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ma pone a disposizione degli alunni che ne facciano richiesta, l'utilizzo di uno sportello di consultazione, seguito da psicologi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è positiva, e include sia presentazione dei diversi indirizzi di scuola superiore, sia corsi di studio universitari, sia attività pratiche di stage e tirocinio formativo, che avvicinano gli studenti alle realtà produttive e professionali territoriali. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro. La missione e le priorità dell'Istituto sono state pubblicizzate all'esterno tramite conferenza aperta ai genitori, tramite opuscoli informativi e tramite il sito dell'Istituto.	La consapevolezza della missione e delle priorità nella comunità scolastica si può migliorare.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'attuazione dell'autonomia ci si è dotati di modalità di monitoraggio dei processi educativi e di buone pratiche valutative al fine di garantire l'apprezzamento degli esiti e dei livelli di apprendimento oltre il semplice spazio della classe e di renderli leggibili e spendibili all'esterno (famiglia, contesto sociale, mondo del lavoro e delle imprese...). Si è avviato un primo processo di valutazione interna d'Istituto che ha stimolato nell'istituzione scolastica l'attenzione e la riflessione su modelli concettuali, operativi, strumentali e informativi, utili a monitorare l'attività scolastica e finalizzarla al miglioramento delle azioni poste in essere. Utile è stato l'utilizzo del manuale di gestione della qualità fornito dal MIUR per l'adeguamento dei processi e dei curricoli nel settore nautico.	Punti da migliorare: - i livelli di prestazione espressi dai risultati realizzati in tema di accoglienza, progettualità, orientamento, innovazione tecnologica, innovazione metodologico-didattica, lavoro di squadra, collaborazione e fiducia, clima organizzativo - i risultati generali (livello di apprendimento conseguito), i risultati per area disciplinare (livello di apprendimento conseguito per disciplina), il profitto scolastico (risultati scolastici pregressi e intermedi) e i risultati finali rapportati (al costo totale per alunno, al costo per l'aggiornamento del personale per alunno, ai costi delle attività di supporto all'offerta formativa) - l'individuazione di strategie di miglioramento e intervento sugli elementi di criticità interni al sistema organizzativo per rafforzare ulteriormente i punti di eccellenza al fine di disseminare e trasferire le buone pratiche realizzate .

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,2	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS00700D	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS00700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEIS00700D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,3529411764706	33,07	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIS00700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36	61,28	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,28			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		2,36	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		54,29	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	51,72	30,07	32,2	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,61			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		17,93	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		2,88	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	33,39	42,9	54,64	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS00700D - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:LEIS00700D - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS00700D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	13,93	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIS00700D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1135,41176470588	7797,11	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIS00700D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	25,57	45,45	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIS00700D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,0947052118951	30,16	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità. Le funzioni strumentali hanno svolto l'incarico affidatogli con professionalità . C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA che li svolge con un buon livello di professionalità.	Nell'area ATA è eccessiva la settorializzazione per cui in caso di assenza di qualche unità di personale il settore subisce un certo rallentamento. Criticità nella gestione della posta elettronica in entrata ed uscita, certificata e non e delle comunicazioni in generale. Alcune aree destinate all'incarico di funzioni strumentali possono essere riviste e ridefinite le responsabilità. In alcuni casi si è evidenziato uno Scarso coordinamento tra le funzioni e tra la loro attività e le reali esigenze quotidiane.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIS00700D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	20,2	26,8
Lingue straniere	0	36,4	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,8	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,4	15,2	19,9
Altri argomenti	1	9,1	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	36,4	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	15,7	21,6
Sport	1	31,8	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEIS00700D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,32	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEIS00700D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEIS00700D %
Progetto 1	perchè gli allievi hanno potuto rapportarsi con esperti qualificati venendo a contatto con le bellezze artistiche e monumentali del territorio
Progetto 2	perchè ha potenziato l'indirizzo economico facendolo diventare economico sportivo e quindi le capacità motorie e sportive degli allievi che scelgono t
Progetto 3	il progetto ha dato la possibilità agli allievi dell'indirizzo nautico di acquisire un'ulteriore qualifica quella di responsabile tecnico di porto


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	63,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: LEIS00700D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona la coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola	Non emergono grosse problematiche

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente così come gli obiettivi prioritari. Per l'individuazione della missione, la scelta delle priorità vi è una buona condivisione interna e esterna
Per il Controllo dei processi si usano forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione).
L'Organizzazione delle risorse umane prevede l'individuazione di ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti per il personale
La Gestione delle risorse economiche è finalizzata alla realizzazione delle priorità

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIS00700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	13,27	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,75	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	11,43	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,77	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,64	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,41	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,34	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,8	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,3	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,34	11,65	15,59
Lingue straniere	0	11,61	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,36	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,34	11,74	15,65
Orientamento	0	11,25	11,57	15,45
Altro	0	11,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIS00700D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	15,14	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	13,89	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	13,82	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	14,3	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	13,89	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	14,05	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
Per la formazione, la scuola ha promosso, su richiesta del personale, i seguenti temi: formazione linguistica, privacy e sicurezza, metodologia e didattica, valutazione e autovalutazione, TIC.
Sono state autorizzate numerose iniziative di formazione organizzate all'esterno e riconosciute coerenti con le tematiche individuate dal collegio.
Sufficienti ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.
Il corpo docente evidenzia la necessità di una formazione ad hoc sui temi riguardanti i Bisogni Educativi Speciali e i Disturbi Specifici di Apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Complessivamente il personale risulta sensibile alle iniziative di formazione che tuttavia vanno, nello specifico, meglio identificate e strutturate in tempi e modalità di attuazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale secondo gli standards europass e le inserisce in una matrice delle competenze secondo gli standard previsti dalla ISO 9001
Le risorse umane sono utilizzate nelle aree afferenti alle competenze dimostrate sempre previo avviso pubblico e/o circolare interna..
La scuola ha richiesto e utilizzato il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, per l'assegnazione di incarichi, per la suddivisione del personale nelle varie aree

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste ancora un pieno ed adeguato utilizzo delle competenze del personale scolastico.
Tuttora sono carenti o scarsamente presenti esperienze professionali o titoli specifici in alcuni settori di rilievo (certificazioni linguistiche, nautico, ...)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:LEIS00700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	3,36	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	3,08	2,79
Altro	0	1,5	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,84	3	2,73
Il servizio pubblico	1	1,73	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,48	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,45	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,43	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,43	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	1,64	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,48	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,55	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,43	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,43	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,45	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,75	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,2	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,8	49,5	49,4
Situazione della scuola: LEIS00700D	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS00700D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	36,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,8	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	65	72,6
Orientamento	Presente	93,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	93,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	86,4	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	43,2	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	43,2	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	36,4	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,6	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla tematica disciplinare, sull'orientamento, sulla disabilità e sulla valutazione.</p> <p>Il gruppo di lavoro dei dipartimenti hanno prodotto i modelli di programmazioni e le griglie di valutazione e correzione delle verifiche.</p> <p>Il GAV gruppo di lavoro sull'autovalutazione insieme al responsabile del sistema di gestione della qualità ha collaborato alla stesura e revisione del RAV e dell'MSGQ.</p> <p>La scuola ha messo a disposizione dei gruppi di lavoro competenze, locali strumenti e materiali didattici e risorse utili .</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.</p>	<p>Talvolta criticità relative alle modalità organizzative e di lavoro dei gruppi costituiti.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sufficientemente approfondita e consapevole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sufficiente capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. La maggior parte delle iniziative per l'aggiornamento professionale del personale sono state finanziate da altri soggetti.

La valorizzazione delle competenze è stata affidata all'intuizione del Dirigente ed alla disponibilità espressa dal personale.

Non sempre efficace la collaborazione tra insegnanti, lo sviluppo di attività che necessitano di gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	2,3	3,6
	1-2 reti	15,9	19,3	25,5
	3-4 reti	18,2	32,1	30,4
	5-6 reti	27,3	23,9	19,9
	7 o piu' reti	36,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: LEIS00700D		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,2	42,5	50,5
	Capofila per una rete	34,9	34,1	28,6
	Capofila per più reti	27,9	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS00700D	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,6	30,5	28,2
	Bassa apertura	18,6	18,8	18,7
	Media apertura	27,9	26,8	25,3
	Alta apertura	34,9	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS00700D	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEIS00700D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	79,5	76,7	77,4
Regione	2	20,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	12,6	18,7
Unione Europea	0	22,7	15,2	16
Contributi da privati	0	9,1	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	2	77,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS00700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	52,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	86,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	15,2	13,2
Altro	0	63,6	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LEIS00700D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	38,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	1	47,7	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	43,2	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,5	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,5	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	6,8	10,8	22,2
Altro	0	34,1	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,4	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	20,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: LEIS00700D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS00700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,5	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	75	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	25	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	61,4	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	68,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	45,5	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	68,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	54,5	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	61,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	27,3	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEIS00700D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	93,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS00700D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,64383561643836	8,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stipulati accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per le finalità formative afferenti ai vari indirizzi di studio (amministrazione, finanza, marketing, turismo, nautica). Ottime le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Numerosi stages, collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro.</p>	<p>Scarsa la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	31,7	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: LEIS00700D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEIS00700D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEIS00700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	25,16	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	29,5	27,4	19,3
Situazione della scuola: LEIS00700D %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante consultazione durante incontri a scuola e compilazione di questionari.</p> <p>Numerose le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità;</p> <p>la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sms, sito web, pagina facebook)</p>	<p>La scuola non realizza progetti rivolti ai genitori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la % di trasferimenti nelle classi seconde	diminuzione di 1 punto %
		Ridurre la variabilità TRA le classi	diminuzione di 4 punti percentuali (riferimento esiti prove di Matematica)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in matematica e Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS	Diminuzione di 1%
✓	Competenze chiave europee	Condivisione dei regolamenti	Innalzamento dell'indice di scolarizzazione nel biennio
✓	Risultati a distanza	Aumentare il numero degli occupati	Aumento di 2 punti percentuali degli occupati
		Aumentare il numero dei transiti verso i corsi post diploma	Aumento di 1 punti percentuali dei transiti verso corsi post diploma

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero dei debiti gravi nell'area logico matematica è un dato negativo diffuso in tutto il primo biennio; su di esso deve concentrarsi l'attività di sostegno con tutte le risorse a disposizione della scuola.
Al fine di fornire percorsi di studio altamente professionalizzanti, che rispondano alle esigenze occupazionali e di crescita del territorio, la scuola ha realizzato una rete di collaborazione con scuole, enti pubblici e privati, tutti impegnati nel settore dello sviluppo turistico.(RESATUR)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
	Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune e per classi parallele basata su prove strutturate e prove parallele interistituti
	Progettare per competenze
	Inserire nella progettazione del curricolo prove di valutazione fortemente strutturate per competenze

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Rinnovare in rapporto alle possibilità economiche la parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici</p> <p>Rinnovare in rapporto alle possibilità economiche la parte obsoleta dei software didattici dei laboratori di indirizzo(simulatore navale,ecc)</p> <p>Costituire un laboratorio multimediale linguistico</p> <p>Progettare una piattaforma e-learning nel sito d'istituto</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incremento degli interventi individualizzati durante il lavoro d'aula</p> <p>Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati</p> <p>Individuazione di strategie condivise per gli alunni BES</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Prevedere l'incontro tra insegnanti dei vari ordini di scuola per organizzare lo sviluppo verticale del curricolo.</p> <p>Intensificare la partecipazione delle famiglie agli incontri con il mondo universitario e/o con il mondo del lavoro.</p> <p>Progettare attività didattiche finalizzate all'orientamento in ingresso e in itinere (1° e 2° biennio)</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la condivisione degli obiettivi prioritari e strategici all'interno della comunità scolastica</p> <p>Organizzazione di uno staff paritetico di collaboratori del dirigente con assegnazione di settori ben preciso e l'indicazione dei risultati</p> <p>Briefing settimanale con staff e personale Ata</p> <p>Diversa modalità nella gestione della comunicazione (elettronica e cartacea) sia per il personale ATA che docente</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>creazione di una banca dati (riferimento MSGQ) relativa alle competenze specifiche e certificate di tutto il personale</p> <p>Formazione interna all'istituzione scolastica gestita e coordinata da personale in possesso delle competenze afferenti (certificate e/o documentate)</p> <p>Definizione di criteri e indicatori per la misurazione della performance</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Individuare strategie di coinvolgimento maggiore delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche</p> <p>Associazione Amici del Vespucci come "trait d'union" tra la scuola e il territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da prefissarsi nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra tutte le aree tenendo conto delle criticità emerse dal rapporto di Autovalutazione perchè si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

